



ARCHIVO FACULTATIVO
DE
Bianca Maria Sforza

BIANCA MARIA figliuola di Filippo Maria Visconte, Terzo Duca di Milano, essendo stata di qualche tempo prima promessa per moglie à FRANCESCO SFORZA, fù finalmente da quello sposata d'intorno à vn miglio fuori della Città di Cremona, nella Chiesa di San Sigismondo, dell'anno MCCCCXXXI. à xiv. di Ottobre. Et gli fù dato dal Padre la Città di Cremona in dote. Fù Donna di costumi reali, & d'animo virile. Mostrò ella particolarmente il suo valore, quando essendo Cremona stretta grauemente da Venetiani, che nel Pò haueuano vna grossa armata; uscìtase co' Soldati Cremonesi, de' quali era capo Giacomazzo Salerno, fuori della porta della Mosa; non fù si tosto vicina à nemici, che sentendo vn Soldato Venetiano gridare ad alta voce Marco, Marco, riuoltasi à costui, ella li lanciò vna piccola hatta, & nella bocca apunto gliela conficcò, & attaccata la zuffa inanimò di modo i Cremonesi, che valorosamente combattendo ottennero la vittoria. Amò singolarmente il suo Consorte, benche non senza qualche souerchia gelosia. Fù d'animo pio, & religiosissimo. Fondò il nobilissimo Monastero del Corpo di Christo nella Città di Cremona. Visse, & sopportò con animo forte, & virile, l'ingiurie fattele da Galeazzo Maria suo figliuolo dopò la morte del marito.

E' cauata l'effigie di Bianca Maria da vna pittura di naturale, fatta in S. Agostino di Cremona, da Bonifacio Bembo Cremonese.

AKOE

B G A